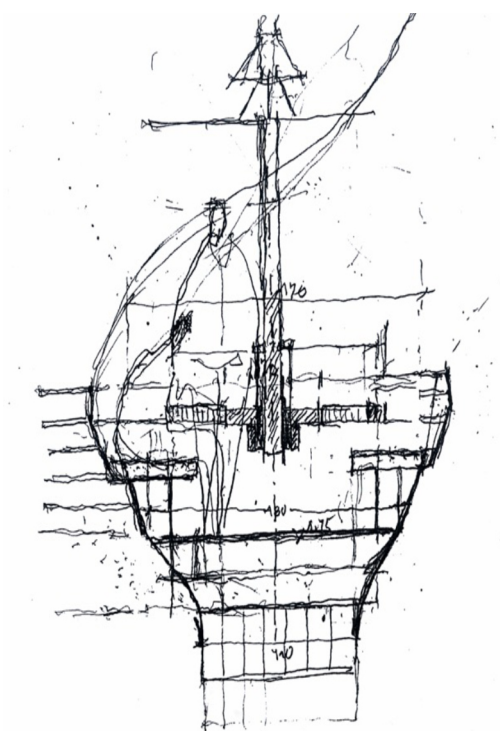


Il futuro di un'eredità

GIANCARLO DE CARLO 2005-2025



a cura di:

Federico **Bilò**
Antonio A. **Clemente**
Alberto **Ulisse**



Dipartimento di Architettura
Polo Pindaro | Pescara

11.12.2025

ore **15:00**

Aula **De Tommaso**

Evento ideato e promosso dalla **rivista PPC | Piano Progetto Città** e inserito nelle attività del **Dd'A | Dipartimento di Architettura e del Corso di Dottorato "Culture del Progetto: Creatività, Patrimonio, Ambiente"**



GDC nasce a Genova nel 1919, trascorre parte dell'infanzia a Tunisi e dalla città araba riterrà impressioni indelebili e determinanti. Laureatosi in ingegneria, entra in stretto contatto con Giuseppe Pagano e lo affianca nelle azioni della resistenza milanese. Nel dopoguerra si laurea in architettura, si avvicina agli ambienti anarchici e compie un breve apprendistato architettonico nello studio di **Franco Albini**. Risale ai primi anni Cinquanta l'avvio del rapporto con **Carlo Bo**, rettore dell'allora Libera Università di Urbino. Questi non solo gli affida i primi incarichi importanti per l'università (le facoltà, i collegi), ma lo mette anche in contatto con l'allora Sindaco di Urbino, Egidio Mascioli. Bo e Mascioli, insieme, vorranno De Carlo per la redazione del nuovo PRG di Urbino. Un piano di matrice geddesiana, come ha rilevato Frampton. Numerosissimi sono i lavori prestigiosi condotti con successo da GDC negli anni: un edificio residenziale a **Matera**, le colonie e case per vacanza del 1961, le case per gli operai delle acciaierie di Terni (il **Villaggio Matteotti**), le case di **Mazzorbo** (a Venezia), gli insediamenti universitari di Pavia e di Siena, le porte di **San Marino**, il **Blue Moon** al Lido di Venezia, il polo scolastico a Lama preso Ravenna. **Membro del gruppo CIAM italiano**, nel quale fu invitato da Rogers, diviene uno dei personaggi essenziali dell'*inner circle* del **Team10**, gruppo che, a partire dalla fine degli anni Cinquanta, opera una profonda critica al lascito modernista e funzionalista. Animatore culturale instancabile, partecipa all'organizzazione di varie Triennali: quella del 1968, dedicata al *Grande Numero*, non verrà mai aperta, perché distrutta dai contestatari. Già membro della redazione di "**Casabella-Continuità**", nel 1978 avvia la propria rivista, "**Spazio e Società**", uscita fino al 2000. Nel 1978 fonda anche l'**ILAUD** (International Laboratory of Architecture and Urban Design), seminario itinerante internazionale che studia varie città italiane, nell'ambito del quale gli studenti elaborano progetti. Saggista prolifico, pubblica vari libri tra i quali ricordiamo *Questioni di Architettura e Urbanistica* (1964), *Gli spiriti dell'architettura* (1992, a cura di Livio Sichirollo), *Nelle città del mondo*. Nel 1965 avvia per i tipi del Saggiatore, la collana **Struttura e Forma urbana**, che vedrà la pubblicazione di 24 titoli. Giancarlo De Carlo è morto a Milano nel 2005, dopo una lunga malattia.

tratto da: GDC | *Attualità dell'opera*

a cura di: Federico Bilò, Antonio A. Clemente, Alberto Ulisse
SALA Editore, 2020



Il futuro di un'eredità

GIANCARLO DE CARLO 2005-2025

saluti |

Paolo Fusero

Direttore del Dipartimento di Architettura

introduce |

Federico Bilò

Professore di Progettazione Architettonica | Dd'A

intervengono |

Franco Bunčuga

Architetto, autore del libro: *Conversazioni con Giancarlo De Carlo, su architettura e libertà* (Elèuthera, 2001)

Francesco Karrer

Professore Ordinario di Urbanistica
Già Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici

Monica Mazzolani, Antonio Troisi

Architetti,
MTA Associati | Giancarlo De Carlo Associati, Milano

tavola rotonda |

Antonio A. Clemente

Professore di Urbanistica | Dd'A

Alberto Ulisse

Professore di Progettazione Architettonica | Dd'A

